



Sussidio per la liturgia * 15 dicembre 2019

3^A DOMENICA DI AVVENTO



Domenica scorsa, data la festa dell'Immacolata, non abbiamo udito Giovanni Battista, la «voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E oggi, anziché il profeta delle certezze («Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Colui che viene dopo di me pulirà la sua aia, brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile»), incontriamo un Giovanni Battista che dal fondo di una prigione manda a dire a Gesù: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Dopo tanta fatica per preparare il popolo all'incontro con chi doveva ripulire il mondo, di chi sente

*parlare? Sente parlare di uno che fa tutt'altro: si occupa dei lebbrosi, dei ciechi, degli zoppi... Di qui il dubbio di uno deluso nelle sue aspettative. Rispondendo ai discepoli del Battista, Gesù conferma di essere lui l'Atteso, un Atteso però che cammina non sulle vie tracciate dagli uomini, ma su quelle tracciate da Dio: rialza anziché abbattere, perdona anziché condannare, porta non sentenze che fanno tremare, ma una Notizia Buona (Vangelo). Gesù non incarna il modello di Messia tutto potere e giudizio immaginato dal Battista e dai suoi contemporanei. È sì l'Atteso, ma un Atteso che opera in modo inatteso, svelando e perseguendo un progetto di guarigione, un progetto di cui rallegrarsi e gioire, perché l'intervento di Dio nella storia produce effetti inimmaginabili: la steppa e il deserto fioriranno, gli smarriti riprenderanno coraggio... Gesù chiede di **udire la Buona Notizia** recata ai poveri e di **vedere i segni che l'accompagnano**. Mettendo a fuoco il dubbio di Giovanni Battista, il Vangelo ci fa riflettere sulla qualità delle nostre aspettative, spesso inquinate da miraggi e ideologie ingannevoli. Gesù non pronuncia parole vuote, ma compie gesti concreti: «I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano». Questa liturgia ci offre l'occasione per rivedere e purificare le attese: non è Gesù che deve dare altre spiegazioni, ma siamo noi che dobbiamo decidere se stazionare nei deserti delle paure, del giustizialismo e della disperazione, o se inoltrarci nei territori della speranza, imparando a leggere i segni che Dio predilige per rinnovare il mondo. C'è solo da gioire dove la misericordia supera le colpe, dove ogni persona scopre di essere semplicemente amata da Dio!*

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, la 3^a Domenica di Avvento ha un titolo: "Gaudete", cioè "Rallegratevi!". I discepoli di Gesù non possono viaggiare rassegnati e tristi, perché sanno che Dio viene a salvare! Convertiamoci a Gesù, che fa il Messia usando non la forza, ma la misericordia. *(Breve silenzio)*

- Signore, intristiti da quanto succede, stiamo perdendo il sorriso: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo, stanchi di promesse disattese, stiamo perdendo la speranza: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore, presi dal tutto e subito, stiamo perdendo i ritmi dell'attesa: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Colletta*

Preghiamo. Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento

di grazie il vangelo della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

** Preghiera che accompagna l'accensione della seconda lampada sulla corona dell'Avvento:*

La terza candela di Avvento **si chiama gioia**. La luce di questa fiamma ti dica, Signore, i sentimenti del nostro cuore. Tu vieni incontro ad ognuno di noi. Vieni, Signore, ti attendiamo.

Che questa fiamma sia segno anche del nostro impegno. Tu ci chiedi di non intralciare l'azione dello Spirito. Fa' che sappiamo scorgere le tracce della sua azione in mezzo a noi.

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi)

La gloria di Dio si manifesta nella dignità restituita ai poveri: questa è la convinzione che il profeta trasmette ai credenti di ieri e di oggi.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 35, 1-6.8.10)

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a

salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Salmo responsoriale (Ps 145) – R/. Vieni, Signore, a salvarci.*

Il Signore rimane fedele per sempre * rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. * Il Signore libera i prigionieri. *R/.*

Il Signore ridona la vista ai ciechi, * il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, * il Signore protegge i forestieri. *R/.*

Egli sostiene l'orfano e la vedova, * ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, * il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. *R/.*

** Seconda lettura*

(Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina)

L'apostolo Giacomo c'invita ad apprendere dai contadini l'arte dell'attesa, se vogliamo gustare, alla venuta del Signore, i frutti promessi.

DALLA LETTERA DI SAN GIACOMO APOSTOLO

(Gc 5, 7-10)

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta

del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. Parola di Dio.

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, *

mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia.**

** Vangelo*

(Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?)

Gesù ci educa a riconoscerlo dai suoi gesti di misericordia verso i poveri e i peccatori.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 11, 2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a

vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù c'invita a non farci sequestrare dalla tristezza a motivo delle cose che non vanno. Ci aiuti la preghiera a ricuperare l'orizzonte della speranza, per essere in grado di portare in famiglia, nella Chiesa e nel mondo non la paura, ma la gioia dell'incontro con il Signore che viene.

Preghiamo insieme e diciamo: Rallegra il tuo popolo, Signore.

- «Irrubustite le mani fiacche». Vieni, Signore, nella tua Chiesa. Il culto, i servizi della carità e la catechesi abbiano il respiro grande della tua passione per Iddio e per gli uomini. Ti preghiamo.
- «Rendete salde le ginocchia vacillanti». Vieni, Signore, accanto a chi è turbato dalle prove. Tu che ascolti il grido dei poveri, dona energie nuove a chi vive tra sofferenze, stenti e paure. Ti preghiamo.
- «Dite agli smarriti di cuore: Coraggio!». Vieni, Signore, nella nostra società perennemente in crisi. La voce degli uomini e delle donne che lavorano pazientemente per costruire un futuro migliore sia più forte delle grida di chi specula sulle sofferenze per accrescere il proprio potere. Ti preghiamo.
- «Non temete». Vieni, Signore, in chi per paura rinvia le scelte fondamentali della vita. Dona ai giovani e agli anziani, ai religiosi e agli sposi, ai catechisti e ai volontari l'ottimismo dei santi. Ti preghiamo.
- «Egli viene a salvarvi». Vieni, Signore, nelle nostre famiglie, nella parrocchia. Tu che vinci la durezza dei cuori non con i castighi, ma con la misericordia, restituisci serenità e sorriso ai nostri volti. Ti preghiamo.

C. Signore Gesù, che risvegli nella Chiesa e nel mondo il desiderio di Dio, donaci passione per il Vangelo e zelo per comunicare a tutti la gioia dell'incontro con te, che tutti avvolgi di tenerezza e di misericordia. A te la gratitudine, la lode e la gloria nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Antifona alla comunione: «Andate e riferite ciò che avete udito e veduto: ai poveri è annunciata la buona novella». Gesù, il segno che mandi a Giovanni Battista è quello della vicinanza ai

poveri. Tu sei il segno e l'incarnazione della misericordia di Dio, del Padre che guarisce e consola. Le tue non sono parole vuote, ma Vangelo vivo, Notizia Buona che dà un colore nuovo alla storia: non c'è sofferenza, non c'è peccato, non c'è ferita che non ti coinvolga in prima persona! E anche oggi, come duemila anni fa, sono ancora questi i tratti inequivocabili della Buona Notizia che ci conosci, perché c'impegnamo con te a farla circolare viva ed efficace per il mondo. Attrahendo lo sguardo di Giovanni Battista sui ciechi che vedono e sugli storpi che camminano, gli hai dilatato la mente e il cuore, portandolo a misurarsi con una immagine sorprendente di un Dio che non ha paura di essere misericordioso! Aiutaci ad avere una percezione nuova di noi e del mondo: avvolti dalla tenerezza di Dio è davvero un'altra musica!

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 3^a Domenica di Avvento – Salmi della 3^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 15 dicembre, 3^a Domenica di Avvento

- Casa di Riposo: apertura del mercatino di Natale;
- 10.00-14.00: Giornata di spiritualità sulla 1^a Lettera di san Paolo ai Corinzi;
- 19.30, in teatro, l'Associazione musicale Nuova Sardegna presenta la 5^a Rassegna d'autunno (coro Nuova Armonia di Selargius, coro polifonico Santa Caterina di Villaputzu, coro Ogliastra Amistade di Villagrande Strisaili).

- 16 dicembre, lunedì della 3^a settimana di Avvento

- 17.40: Novena di Natale e Vespri.

- 17 dicembre, martedì della 3^a settimana di Avvento

- 16.30: Catechismo 2^a elementare, gruppo A; ▪ 17.40: Novena di Natale e Vespri.

- 18 dicembre, mercoledì della 3^a settimana di Avvento

- 17.00: Catechismo 2^a elementare, gruppo B; ▪ 17.40: Novena di Natale e Vespri.

- 19 dicembre, giovedì della 3^a settimana di Avvento

- ore 17.00: Adorazione (17.40: Novena di Natale e Vespri).

- 20 dicembre, venerdì della 3^a settimana di Avvento

- 10.00: S. Messa con gli ospiti, gli operatori, i familiari e gli amici della Casa di Riposo e del Centro Diurno; ▪ 17.40: Novena di Natale e Vespri.

- 21 dicembre, sabato della 3^a settimana di Avvento

- 15.30: Catechismo 3^a, 4^a (gr. B), 5^a el. e 1^a media; 16.30: Catechismo 4^a el. (gr. A) e 2^a media.
- 17.40: Novena di Natale e Vespri.

- 22 dicembre, 4^a Domenica di Avvento

- 10.00: S. Messa con la benedizione dei Bambinelli del presepio.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

NB. Sono aperte le iscrizioni al catechismo per i ragazzi di 1^a elementare.

NB. A metà gennaio inizierà il corso di preparazione al Matrimonio. Alcune coppie di sposi si sono già iscritte; invitiamo altre coppie di sposi a iscriversi entro il 6 gennaio.